

BILANCIO POSITIVO PER IL SAIE DI BOLOGNA

Salone dell'edilizia, boom di visitatori
«L'innovazione è la scelta vincente»

Federico Del Prete

■ BOLOGNA

«**È TORNATO** il Saie di una volta». Sorride il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli. Il salone dell'edilizia, nonostante il momento drammatico del settore e le preoccupazioni della vigilia, può dire di aver passato a pieni voti l'esame: i visitatori della kermesse che chiude oggi sfioreranno la cifra tonda dei 100mila e certificheranno il successo della nuova formula sperimentata in vista dell'edizione 2014, quella dei cinquant'anni.

«**NON SIAMO** solo stand ed esposizioni, ma soprattutto forum e confronto: il Saie è diventato il punto di riferimento delle discussioni riguardo al futuro del settore», esulta Campagnoli, ricordando anche i quattro ministri del Governo Letta che hanno animato gli appuntamenti del salone. I professionisti che hanno partecipato ai seminari sono stati oltre 12mila, quasi il doppio delle preregistrazioni online. Addirittura 25mila le iscrizioni ai corsi per i nuovi software. Numeri ai quali vanno aggiunti i nove padiglioni e i quasi 800 espositori e che potrebbero spazzare via i dubbi che serpeggiavano tra gli stand all'inaugurazione di mercoledì. «La strada dell'innovazione che abbiamo deciso di percorrere ci ha premiato», spiega ancora Campagnoli, che ha puntato forte sulle ultime progettazioni informatiche, sulla sostenibilità e sulle tecnologie antisismiche, in una terra dove è ancora forte il ricordo del terremoto di un anno fa.

'BETTER building & smart cities', dunque, come recita il titolo del salone, un brand che sarà confermato anche l'anno prossimo, quando

non ci sarà neppure l'eventuale concorrenza con il 'rivale' Made a Milano: «Noi abbiamo una connotazione diversa — mette però in chiaro Campagnoli — loro puntano sulla componentistica e gli interni, noi pensiamo a come costruire gli edifici». Con alcune chicche come la presenza di Box4.it, l'azienda genovese che 'ricicla' i container marittimi non più omologati, trasformandoli in moderni e accoglienti ambienti. Ne sanno qualcosa a Cavezzo dove in questo

modo hanno costruito un nuovo centro commerciale in pochi mesi, reagendo alla grande ai danni del sisma. A contribuire ai buoni numeri del Saie anche la presenza, al suo interno, di Smart City Exhibition e Expotunnel. La formula di far convivere saloni affini sarà ampliata nel 2014, con l'arrivo di 'H2O', dedicata agli impianti acquedottistici, e di una sezione rivolta all'impiantistica sportiva.





I NUMERI

100MILA

PRESENZE

La kermesse ha visto
sfilare 100mila visitatori

12MILA

PROFESSIONISTI

Ai seminari oltre
12mila professionisti

BILANCIO POSITIVO PER IL SAIE DI BOLOGNA

Salone dell'edilizia, boom di visitatori
«L'innovazione è la scelta vincente»

Federico Del Prete

■ BOLOGNA

«È TORNATO il Saie di una volta». Sorride il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli. Il salone dell'edilizia, nonostante il momento drammatico del settore e le preoccupazioni della vigilia, può dire di aver passato a pieni voti l'esame: i visitatori della kermesse che chiude oggi sfioreranno la cifra tonda dei 100mila e certificano il successo della nuova formula sperimentata in vista dell'edizione 2014, quella dei cinquant'anni.

«NON SIAMO solo stand ed esposizioni, ma soprattutto forum e confronto: il Saie è diventato il punto di riferimento delle discussioni riguardo al futuro del settore», esulta Campagnoli, ricordando anche i quattro ministri del Governo Letta che hanno animato gli appuntamenti del salone. I professionisti che hanno partecipato ai seminari sono stati oltre 12mila, quasi il doppio delle preregistrazioni online. Addirittura 25mila le iscrizioni ai corsi per i nuovi software. Numeri ai quale vanno aggiunti i no-

ve padiglioni e i quasi 800 espositori e che potrebbero spazzare via i dubbi che serpeggiavano tra gli stand all'inaugurazione di mercoledì. «La strada dell'innovazione che abbiamo deciso di percorrere ci ha premiato», spiega ancora Campagnoli, che ha puntato forte sulle ultime progettazioni informatiche, sulla sostenibilità e sulle tecnologie antisismiche, in una terra dove è ancora forte il ricordo del terremoto di un anno fa.

«BETTER building & smart cities», dunque, come recita il titolo del salone, un brand che sarà confermato anche l'anno prossimo, quando non ci sarà neppure l'eventuale concorrenza con il 'rivale' Made a Milano: «Noi abbiamo una connotazione diversa — mette però in chiaro Campagnoli — loro puntano sulla componentistica e gli interni, noi pensiamo a come costruire gli edifici». Con alcune chicche come la presenza di Box4.it, l'azienda genovese che 'ricicla' i container marittimi non più omologati, trasformandoli in moderni e accoglienti ambienti. Ne sanno qualcosa a Cavezzo dove in questo

modo hanno costruito un nuovo centro commerciale in pochi mesi, reagendo alla grande ai danni del sisma. A contribuire ai buoni numeri del Saie anche la presenza, al suo interno, di Smart City Exhibition e Expotunnel. La formula di far convivere saloni affini sarà ampliata nel 2014, con l'arrivo di 'H2O', dedicata agli impianti acquedottistici, e di una sezione rivolta all'impiantistica sportiva.



Un momento del Saie (Schicchi)



I NUMERI

100MILA

PRESENZE

La kermesse ha visto
sfilare 100mila visitatori

12MILA

PROFESSIONISTI

Ai seminari oltre
12mila professionisti

BILANCIO POSITIVO PER IL SAIE DI BOLOGNA

Salone dell'edilizia, boom di visitatori
«L'innovazione è la scelta vincente»Federico Del Prete
■ BOLOGNA

«È TORNATO il Saie di una volta». Sorride il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli. Il salone dell'edilizia, nonostante il momento drammatico del settore e le preoccupazioni della vigilia, può dire di aver passato a pieni voti l'esame: i visitatori della kermesse che chiude oggi sfioreranno la cifra tonda dei 100mila e certificheranno il successo della nuova formula sperimentata in vista dell'edizione 2014, quella dei cinquant'anni.

«NON SIAMO solo stand ed esposizioni, ma soprattutto forum e confronto: il Saie è diventato il punto di riferimento delle discussioni riguardo al futuro del settore», esulta Campagnoli, ricordando anche i quattro ministri del Governo Letta che hanno animato gli appuntamenti del salone. I professionisti che hanno partecipato ai seminari sono stati oltre 12mila, quasi il doppio delle preregistrazioni online. Addirittura 25mila le iscrizioni ai corsi per i nuovi software. Numeri ai quali vanno aggiunti i no-

ve padiglioni e i quasi 800 espositori e che potrebbero spazzare via i dubbi che serpeggiavano tra gli stand all'inaugurazione di mercoledì. «La strada dell'innovazione che abbiamo deciso di percorrere ci ha premiato», spiega ancora Campagnoli, che ha puntato forte sulle ultime progettazioni informatiche, sulla sostenibilità e sulle tecnologie antisismiche, in una terra dove è ancora forte il ricordo del terremoto di un anno fa.

'BETTER building & smart cities', dunque, come recita il titolo del salone, un brand che sarà conferma-

to anche l'anno prossimo, quando non ci sarà neppure l'eventuale concorrenza con il 'rivale' Made a Milano: «Noi abbiamo una connotazione diversa — mette però in chiaro Campagnoli — loro puntano sulla componentistica e gli interni, noi pensiamo a come costruire gli edifici». Con alcune chicche come la presenza di Box4.it, l'azienda genovese che 'ricicla' i container marittimi non più omologati, trasformandoli in moderni e accoglienti ambienti. Ne sanno qualcosa a Cavezzo dove in questo

modo hanno costruito un nuovo centro commerciale in pochi mesi, reagendo alla grande ai danni del sisma. A contribuire ai buoni numeri del Saie anche la presenza, al suo interno, di Smart City Exhibition e Expotunnel. La formula di far convivere saloni affini sarà ampliata nel 2014, con l'arrivo di 'H2O', dedicata agli impianti acquedottistici, e di una sezione rivolta all'impiantistica sportiva.

I NUMERI

100MILA

PRESENZE

La kermesse ha visto
sfilare 100mila visitatori

12MILA

PROFESSIONISTI

Ai seminari oltre
12mila professionisti

